



AICA
Associazione Italiana
per l'Informatica
ed il Calcolo Automatico

STATUTO E REGOLAMENTO AICA

edizione Luglio 2003

INDICE

Cap. 1° – SCOPI

- 1.Associazione - Finalità
- 2.Patrimonio e reddito
- 3.Sede dell'Associazione

Cap. 2° – SOCI

- 4.Membri dell'Associazione
- 5.Ammissione dei Soci
- 6.Diritti dei Soci
- 7.Doveri dei Soci
- 8.Dimissioni
- 9.Cancellazione e Radiazione dei Soci

Cap. 3°- ORGANI GENERALI

- 10.Organi dell'Associazione
- 11.Assemblea Generale - Composizione
- 12.Assemblea Generale - Convocazione
- 13.Assemblea Generale - Validità
- 14.Assemblea Generale - Compiti
- 15.Consiglio Direttivo Centrale
- 16.Consiglio Direttivo Centrale - Compiti
- 17.Consiglio Direttivo Centrale - Organi
- 18.Consiglio Direttivo Centrale - Convocazione
- 19.Consiglio Direttivo Centrale - Validità
- 20.Revisori dei conti

Cap. 4° - SEZIONI

- 21.Costituzione di Sezioni
- 22.Organi delle Sezioni
- 23.Assemblea di Sezione
- 24.Consiglio Direttivo di Sezione
- 25.Attività delle Sezioni
- 26.Scioglimento delle Sezioni
- 27.Revisori dei Conti delle Sezioni

Cap. 5° - GRUPPI DI INTERESSE E GRUPPI DI LAVORO

- 28.Funzione dei Gruppi di Interesse e dei Gruppi di Lavoro
- 29.Costituzione dei Gruppi di Interesse e dei Gruppi di Lavoro
- 30.Organi e Funzionamento dei Gruppi di Interesse e dei Gruppi di Lavoro

Cap. 6° - SEZIONI STUDENTESCHE

- 31.Costituzione di Sezioni Studentesche
- 32.Organi e funzionamento delle Sezioni Studentesche

Cap. 7° - COLLEGAMENTO CON ALTRI ORGANISMI

- 33.Membri Associati
- 34.Membri Affiliati
- 35.Membri Corrispondenti

Cap. 8° - DISPOSIZIONI GENERALI

- 36.Cariche Sociali
- 37.Nomina delle Cariche dell'Associazione
- 38.Rieleggibilità
- 39.Presidenza delle Sedute
- 40.Referendum
- 41.Maggioranza
- 42.Validità delle Delibere
- 43.Deleghe
- 44.Atти
- 45.Verbali
- 46.Modificazioni dello Statuto

- 47.Regolamento Generale
- 48. Regolamenti Speciali e Regolamenti di Sezione e di Gruppo

Cap. 9° - AMMINISTRAZIONE

- 49. Finanziamenti ed Esercizio Finanziario – Bilancio
- 50. Norme Contabili
- 51. Rendiconti delle Sezioni, dei Gruppi di Interesse e dei Gruppi di Lavoro
- 52. Ispettori e Commissari

Cap. 10° - SCIoglimento DELLA ASSOCIAZIONE

- 53.Modalità per lo scioglimento
- 54.Disposizioni finali

Cap. 1° – SCOPI

1. Associazione – Finalità

AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) è una Associazione senza scopo di lucro, costituita senza limitazioni di durata, con fini scientifici, culturali e divulgativi nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. In particolare si prefigge di:

- a) contribuire al progresso delle discipline attinenti al trattamento delle informazioni, con particolare riguardo ai sistemi informatici di elaborazione e comunicazione, alle tecniche di impiego dei medesimi ed alle loro applicazioni;
- b) promuovere lo scambio di informazioni fra gli specialisti in merito a questioni scientifiche o tecniche relative al trattamento automatico delle informazioni;
- c) promuovere e rafforzare i contatti e favorire la collaborazione fra tutti gli enti e le persone operanti nei seguenti settori:
 - progettazione, produzione e distribuzione di sistemi per la gestione, trasmissione ed elaborazione dell'Informazione,
 - ricerca,
 - formazione
 - utilizzazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- d) divulgare la conoscenza dei vantaggi e delle possibilità offerte dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e favorire l'educazione scientifica e tecnica nelle discipline informatiche, anche mediante iniziative da promuovere presso le Università e Scuole di ogni ordine e grado;
- e) contribuire ad aumentare le conoscenze e le competenze tecnologiche necessarie agli utilizzatori per interfacciarsi efficacemente con i sistemi informatici e per interagire proficuamente con i fornitori di soluzioni del settore;
- f) definire e gestire la certificazione delle abilità informatiche degli utilizzatori e delle conoscenze e competenze informatiche dei professionisti ;
- g) stabilire rapporti con Associazioni affini, anche di altre Nazioni, e partecipare all'attività delle organizzazioni europee ed internazionali che raggruppano le associazioni operanti nel settore;
- h) pubblicare periodici e curare l'edizione di libri;
- i) organizzare riunioni, congressi e attività formative;
- j) promuovere ogni altra iniziativa atta a perseguire lo sviluppo delle Scienze e delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e delle loro applicazioni.

2. Patrimonio e Reddito

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle elargizioni, dalle donazioni e dai lasciti in suo favore per gli scopi di cui all'art.1.

I redditi della Associazione sono costituiti da:

- a) le rendite del suo patrimonio;
- b) i contributi sociali;
- c) i proventi che derivano dalle pubblicazioni, dalle manifestazioni e dai servizi erogati;
- d) contributi, elargizioni, donazioni, lasciti, depositi in favore dell'Associazione.

3. Sede dell'Associazione

Il domicilio legale e la sede della Associazione sono presso la Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche (F.A.S.T.) - piazzale Rodolfo Morandi 2 - 20121 Milano. Il Consiglio Direttivo Centrale ha facoltà di stabilire altrove il domicilio della Segreteria e della Tesoreria della Associazione secondo le esigenze organizzative

Cap. 2° - SOCI

4. Membri dell'Associazione

I Soci sono distinti in cinque categorie:

- a) Ordinari
- b) Collettivi
- c) Studenti
- d) Benemeriti
- e) Onorari

a) *Soci Ordinari*

Sono persone fisiche che per la loro formazione scientifica e tecnica o per la loro esperienza professionale sono interessate agli scopi della Associazione. Possiedono i requisiti di ammissione determinati all'art. 5 e aderiscono al Codice di Condotta professionale riportato in allegato al presente Statuto.

b) *Soci Collettivi*

Sono Società od Enti interessati agli scopi ed alle attività dell'Associazione.

c) *Soci Studenti.*

Sono studenti che si interessano all'attività dell'Associazione. Essi sono ammessi alle manifestazioni organizzate dalla Associazione con le eccezioni risultanti dal successivo art.6.

d) *Soci Benemeriti*

Sono Enti, Società o persone fisiche che aiutano tangibilmente l'Associazione

e) *Soci Onorari*

Sono persone fisiche che, con la loro opera, hanno dato contributi essenziali ed illustrato il campo di attività dell'Associazione.

Le quote annuali per i Soci saranno fissate secondo la categoria dal Consiglio Direttivo Centrale, di cui al successivo art.15.

5. Ammissione dei Soci

Per essere ammessi quali Soci Ordinari, Collettivi o Studenti, occorre farne domanda indirizzata al Presidente di AICA, allegando la documentazione che comprovi l'esistenza dei requisiti richiesti.

Il Consiglio Direttivo Centrale, di cui al successivo art.15, decide in base a modalità che possono essere fissate nel regolamento generale, in merito all'ammissione o meno. Per l'ammissione alla categoria di Socio Ordinario è richiesta l'esistenza nel candidato delle qualificazioni stabilite dal Consiglio Direttivo Centrale e/o dal Regolamento per assicurare un congruo livello di preparazione culturale e/o di esperienze professionali.

La qualifica di Socio Benemerito è proposta dal Presidente e deliberata dal Consiglio Direttivo Centrale; quella di Socio Onorario è proposta dal Consiglio Direttivo Centrale e deliberata dall'Assemblea Generale.

6. Diritti dei Soci

Tutti i Soci, che siano in regola con i versamenti delle quote, ricevono la tessera sociale ed hanno diritto a:

- partecipare alle adunanze, manifestazioni, viaggi, riunioni indette dall'Associazione, alle condizioni di volta in volta stabilite;
- ricevere gli atti ufficiali di AICA e le altre pubblicazioni edite dall'Associazione alle condizioni di volta in volta stabilite;
- sottoporre relazioni o memorie destinate alle riunioni di Sezione e Generali;
- frequentare la sede sia della propria che di altre Sezioni;
- valersi delle biblioteche della Associazione secondo i rispettivi regolamenti.

Il diritto al voto alle Assemblee Generali ed ai Referendum è riservato ai Soci Ordinari ed ai Soci Onorari; i Soci Benemeriti ed i Soci Collettivi possono esercitare il diritto di voto per mezzo di delega ad un Socio Ordinario o Onorario. Nelle Assemblee di Sezione e dei Gruppi di Lavoro e di Interesse possono votare tutti i Soci in regola con gli adempimenti sociali e dei rispettivi organismi. Ogni Socio ha diritto ad un solo voto.

7. Doveri dei Soci

I Soci nei rapporti sociali sono tenuti ad osservare il presente Statuto, i Regolamenti e le altre disposizioni che gli organi di AICA emanassero per disciplinare le attività della Associazione.

I Soci sono tenuti a versare la quota annuale di associazione nei modi, nei termini e nella misura all'uopo stabiliti.

8. Dimissioni

Il Socio che vuole cessare di far parte della Associazione deve inviare al Presidente una lettera raccomandata di dimissioni. Le dimissioni hanno decorso dal 1 gennaio successivo. Non sono valide le dimissioni del Socio che non sia in regola con il versamento della quota sociale. In deroga alla suddetta norma, le dimissioni hanno corso immediato qualora siano presentate entro un mese dalla data di notifica al Socio di una variazione delle quote sociali.

9. Cancellazione e Radiazione dei Soci

I Soci possono essere cancellati per dimissioni, irreperibilità, morte o, se Collettivi, estinzione dell'Ente. I Soci possono essere radiati per morosità o indegnità rispetto ai fini della Associazione previsti nel presente Statuto. La cancellazione o radiazione del Socio è decisa dal Consiglio Direttivo Centrale.

Cap. 3° - ORGANI GENERALI

10. Organi dell'Associazione

Sono organi della Associazione:

- l'Assemblea Generale;
- il Consiglio Direttivo Centrale;
- il Presidente.

11. Assemblea Generale - Composizione

L'Assemblea Generale è formata da tutti i Soci aventi diritto di voto.

12. Assemblea Generale - Convocazione

L'Assemblea Generale è indetta, in via ordinaria, dal Presidente della Associazione, almeno una volta all'anno. L'Assemblea Generale può essere indetta, in via straordinaria, dal Presidente quando questi lo ritenga necessario, oppure, quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza del Consiglio Direttivo Centrale o da almeno un quinto dei Soci aventi diritto di voto.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo della riunione tanto in prima che in seconda convocazione e l'ordine del giorno deve essere diramato a tutti i Soci oppure pubblicato sull'organo ufficiale di AICA, almeno venti giorni prima della data fissata.

Su decisione del Consiglio Direttivo Centrale, può essere consentita, per i Soci che non prendono parte all'Assemblea Generale, la votazione a mezzo posta, secondo le modalità fissate dal Regolamento Generale.

13. Assemblea Generale - Validità

L'Assemblea Generale è valida, in prima convocazione, quando sia presente la metà dei Soci aventi diritto di voto, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti con diritto di voto.

14. Assemblea Generale - Compiti

L'Assemblea Generale:

- elegge i membri del Consiglio Direttivo Centrale, ai sensi dell'art. 15;

- elegge i due Revisori dei Conti e i due supplenti secondo quanto stabilito dall'art. 37;
- formula le direttive per l'attività dell'Associazione;
- procede all'esame ed alla approvazione del rendiconto annuale di gestione della Associazione;
- delibera sulle proposte del Consiglio Direttivo Centrale circa la nomina dei Soci Onorari.

L'Assemblea Generale formula al Consiglio Direttivo Centrale proposte, da sottoporre a Referendum, in ordine a modifiche di Statuto ed allo scioglimento della Associazione.

15. Consiglio Direttivo Centrale

Il Consiglio Direttivo Centrale è formato:

- a) dal Presidente uscente;
- b) da dieci membri eletti dall'Assemblea Generale secondo quanto stabilito dall'art. 37;
- c) da un Rappresentante di ciascuna delle Sezioni di cui all'art.24;
- d) dai Coordinatori, regolarmente eletti, dei Gruppi di Lavoro di cui all'art.28 e segg.;
- e) da altri membri cooptati dai membri di cui alle lettere precedenti, fino ad un massimo di dieci.

Partecipa al Consiglio Direttivo Centrale, senza diritto di voto, il Direttore Operativo eventualmente nominato in base all'art. 16 del Regolamento Generale.

Possono inoltre partecipare al Consiglio Direttivo Centrale, su invito del Presidente e come osservatori senza diritto di voto:

- f) i Coordinatori dei Gruppi di Lavoro nominati dal Consiglio Direttivo Centrale;
- g) i Coordinatori dei Gruppi di Interesse;
- h) i Rappresentanti di Sezione per le quali non sussistano le condizioni di attività di cui all'art.20 o che siano scaduti senza essere sostituiti;
- i) i Coordinatori di Gruppi di Lavoro per i quali non sussistano le condizioni di attività di cui all'art.26 o che siano scaduti, da non oltre un anno, senza essere sostituiti;
- j) altre persone che il Consiglio Direttivo Centrale ritenga utile invitare di volta in volta.

Possono infine partecipare al Consiglio Direttivo Centrale i Presidenti dei Membri Associati e dei Membri Affiliati secondo le norme fissate negli art. 33 e 34.

16. Consiglio Direttivo Centrale - Compiti

Il Consiglio Direttivo Centrale promuove i provvedimenti atti al conseguimento degli scopi sociali. Esso ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Associazione con facoltà di conferire deleghe e procure totali o parziali al Presidente, ad altri membri del Consiglio e ai responsabili di organismi operativi dell'Associazione. Ad esso spetta in particolare di:

- presentare alla Assemblea Generale il rendiconto annuale della gestione;
- nominare, secondo le norme fissate dall'art. 37, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere;
- nominare i Direttori ed i Redattori delle pubblicazioni periodiche;
- nominare i responsabili degli organismi operativi della Associazione;
- deliberare in merito ai Regolamenti delle Sezioni ed alle istanze, reclami e proposte delle medesime;
- deliberare in merito alla istituzione di Sezioni;
- deliberare in merito allo scioglimento di Sezioni;
- redigere le proposte di modifiche allo Statuto, da approvare per referendum, ed ai Regolamenti;
- determinare le quote sociali;
- stabilire l'entità dei contributi che, per ciascun Socio, le Sezioni devono versare al Consiglio Direttivo Centrale;
- vigilare sull'osservanza dello Statuto sociale;
- assolvere ai compiti di cui al precedente art.5;
- promuovere la costituzione di Gruppi di Lavoro e di Interesse specializzati.

17. Consiglio Direttivo Centrale - Organi

Gli organi del Consiglio Direttivo Centrale sono:

- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- i Consiglieri.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Associazione con firma libera per tutti gli atti che rientrano negli scopi della Associazione. Egli convoca e presiede tutte le riunioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo Centrale, dirige e coordina tutte le attività della Associazione; egli può delegare alcuni di questi compiti ad altri membri del Consiglio Direttivo Centrale e ai responsabili degli organismi operativi della Associazione.

Il Presidente e, in genere, i titolari di cariche sociali, a tutti gli effetti di legge, sono esenti da responsabilità per atti compiuti da organi sezionali o da Soci, quando non consti per iscritto il loro consenso agli atti stessi. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutti i suoi compiti quando questi è assente o per delega dello stesso Presidente.

Il Segretario:

- assiste il Presidente o il Vice Presidente nell'adempimento dei loro compiti;
- cura l'invio ai Soci degli avvisi di convocazione, nonché dei moduli per le votazioni e delle pubblicazioni a cui i Soci hanno diritto;
- gestisce l'archivio sociale;
- organizza le manifestazioni di carattere generale.

Il Tesoriere ha la responsabilità amministrativa della Associazione; cura gli adempimenti a ciò connessi, fra i quali la compilazione delle tessere della Associazione.

18. Consiglio Direttivo Centrale - Convocazione

Il Consiglio Direttivo Centrale è convocato dal Presidente tutte le volte che lo ritenga utile, redigendo per ciascuna seduta processo verbale.

Può essere convocato anche su iniziativa di almeno un terzo dei Consiglieri: in tal caso la riunione deve aver luogo entro un mese dalla richiesta. L'avviso di convocazione deve essere diramato a tutti i membri almeno 20 giorni prima della data fissata e deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo della riunione e l'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione straordinaria può farsi telegraficamente almeno tre giorni prima della seduta.

19. Consiglio Direttivo Centrale - Validità

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo Centrale sono valide quando sia presente almeno un terzo degli aventi diritto, detratti gli assenti giustificati (che abbiano comunicato in forma probante la impossibilità di partecipare), salvo disposizioni particolari previste dal presente Statuto.

20. Revisori dei Conti

I Revisori dei Conti:

- vigilano sulla regolare tenuta della contabilità sociale;
- certificano la rispondenza del rendiconto alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed alle disposizioni di legge;
- presentano all'Assemblea Generale un rapporto scritto sulla contabilità sociale.

Essi sono eletti in numero di due, assieme a due supplenti, dall'Assemblea Generale.

Cap. 4° - SEZIONI

21. Costituzione di Sezioni

Un gruppo di almeno 20 Soci che risiede ed opera in una medesima città o area viciniera in cui ci siano almeno 50 associati può proporre la costituzione di una Sezione. Il Consiglio Direttivo Centrale delibera sulla istituzione e sulle competenze territoriali della Sezione. Una Sezione è considerata attiva purché entro l'anno sociale o l'anno precedente, almeno 50 Soci abbiano confermato in maniera esplicita e documentata la loro appartenenza alla stessa.

22. Organi delle Sezioni

Sono organi delle Sezioni:

- l'Assemblea di Sezione;
- il Consiglio Direttivo di Sezione;
- il Presidente di Sezione.

23. Assemblea di Sezione

L'Assemblea di Sezione è formata da tutti i Soci regolarmente iscritti presso la Sezione stessa ed aventi diritto di voto.

L'Assemblea di Sezione deve essere convocata dal Presidente di Sezione in via ordinaria almeno una volta all'anno. L'Assemblea di Sezione può essere convocata in via straordinaria dal Presidente di Sezione di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio Direttivo di Sezione o su richiesta di almeno un quinto dei Soci della Sezione. L'avviso di convocazione deve essere diramato a tutti gli aventi diritto almeno 15 giorni prima della data fissata, e deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché l'ordine del giorno. L'Assemblea di Sezione è valida in prima convocazione quando sia presente almeno la metà dei Soci della Sezione, aventi diritto di voto.

In seconda convocazione l'Assemblea di Sezione è valida qualunque sia il numero dei presenti.

I compiti fondamentali dell'Assemblea di Sezione sono:

- dare direttive per lo svolgimento delle attività della Sezione stessa;
- procedere all'esame ed all'approvazione del rendiconto annuale della gestione della Sezione;
- approvare eventuali Regolamenti di Sezione e loro modifiche nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto e dal regolamento generale della Associazione;
- eleggere il Consiglio Direttivo di Sezione.

24. Consiglio Direttivo di Sezione

Gli organi del Consiglio Direttivo di Sezione sono:

- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- i Consiglieri, pari ad un Consigliere per ogni 20 Soci iscritti alla Sezione.

Esso è convocato dal Presidente di Sezione ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, con invito diramato a tutti i suoi membri almeno 10 giorni prima della convocazione e contenente l'indicazione della data, ora e luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Può anche essere convocato su iniziativa di almeno un terzo dei Consiglieri. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta telegraficamente, purché almeno tre giorni prima della seduta.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo di Sezione sono valide quando sia presente almeno 1/3 dei Consiglieri. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo di Sezione sono valide anche se esso non sia stato regolarmente convocato, purché siano presenti tutti i membri componenti. Il Consiglio Direttivo di Sezione amministra i fondi della Sezione ed elegge tra i propri componenti il rappresentante nel Consiglio Direttivo Centrale di cui all'art.15. Le cariche del Consiglio Direttivo di Sezione sono assegnate su votazione dello stesso a maggioranza semplice ed hanno durata massima di tre anni.

25. Attività delle Sezioni

Il Consiglio Direttivo di Sezione dispone in merito all'attività di essa ed ai rapporti con il Consiglio Direttivo Centrale. Ogni Sezione ha facoltà di sottoporre al Consiglio Direttivo Centrale la proposta di istituire ed esigere per il suo funzionamento quote supplementari.

Il Presidente di Sezione deve inoltre tenere informato dell'attività della Sezione il Presidente della Associazione inviando relazioni delle riunioni sociali e quanto altro specificato nei Regolamenti.

L'attività di una Sezione non deve interferire con l'attività delle altre e con quella organizzata dalla Presidenza della Associazione; in caso di contrasti o contestazioni deciderà il Consiglio Direttivo Centrale.

26. Scioglimento delle Sezioni

Lo scioglimento di una Sezione può essere deciso dal Consiglio Direttivo Centrale con ratifica dell'Assemblea Generale, quando il numero dei Soci o l'attività della Sezione siano ritenuti insufficienti ai fini sociali o quando manchi la conferma di attività di cui al secondo comma dell'art. 21.

27. Revisori dei Conti delle Sezioni

Nell'eventualità che le Sezioni si avvalgano del diritto di riscuotere quote supplementari, verranno eletti due Revisori dei Conti di Sezione che vigileranno sulla osservanza delle norme contabili. I Revisori dei Conti vengono eletti, insieme a due supplenti, dall'Assemblea di Sezione.

Cap. 5° - GRUPPI DI INTERESSE E GRUPPI DI LAVORO

28. Funzione dei Gruppi di Interesse e dei Gruppi di Lavoro

L'attività tecnico-scientifica della Associazione può svolgersi attraverso la costituzione di Gruppi di Interesse e di Gruppi di Lavoro. Sia gli uni che gli altri hanno il compito fondamentale di promuovere la collaborazione anche in modo non formale tra specialisti mediante Seminari, lavoro pratico presso Centri (Workshops), Convegni e quanto altro possa sviluppare le conoscenze e lo «stato dell'arte» in campi specifici.

I Gruppi di Interesse sono la forma iniziale di collaborazione fra persone interessate ad approfondire un tema specifico.

I Gruppi di Lavoro possono avere origine dai Gruppi di Interesse quando la loro attività è sufficientemente consolidata oppure possono venire costituiti direttamente nel modo precisato nel successivo art.29

29. Costituzione dei Gruppi di Interesse e dei Gruppi di Lavoro

Un Gruppo di Interesse viene costituito:

- su richiesta di almeno 5 Soci che lo proporranno al Consiglio Direttivo Centrale al quale compete di deliberare in merito alla sua costituzione ed alle sue competenze programmatiche;
- per iniziativa del Consiglio Direttivo Centrale.

Un Gruppo di Lavoro viene costituito:

- per evoluzione del Gruppo di Interesse su richiesta del Coordinatore sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo Centrale;
- su richiesta di almeno 30 Soci che lo proporranno al Consiglio Direttivo Centrale al quale compete di deliberare in merito alla costituzione del Gruppo ed alle sue competenze programmatiche;
- per iniziativa del Consiglio Direttivo Centrale.

Un Gruppo di Lavoro è considerato attivo se entro l'anno sociale o l'anno immediatamente precedente almeno 30 iscritti, di cui almeno 15 Soci AICA, hanno confermato in maniera esplicita e documentata la loro appartenenza ad esso.

30. Organi e Funzionamento dei Gruppi di Interesse e dei Gruppi di Lavoro

Sono organi dei Gruppi di Interesse e dei Gruppi di Lavoro:

- l'Assemblea di Gruppo;
- il Coordinatore di Gruppo.

Fanno parte del Gruppo tutti coloro che hanno manifestato per iscritto l'interesse a partecipare ai lavori. Il Gruppo viene guidato da un Coordinatore che può essere:

- eletto a maggioranza semplice fra i Soci AICA che fanno parte del Gruppo;
- nominato dal Consiglio Direttivo Centrale quando il Gruppo viene costituito per iniziativa del Consiglio Direttivo stesso.

Il Coordinatore resta in carica per tre anni e può essere rieletto o rinominato. Nel caso sia stato nominato dal Consiglio Direttivo Centrale, egli deve, entro un anno dalla costituzione del gruppo, indire una Assemblea di Gruppo per la regolare elezione del Coordinatore. Il Coordinatore dispone in merito alle attività del Gruppo ed ai suoi rapporti con il Consiglio Direttivo Centrale, che tiene informato mediante relazioni sull'attività del Gruppo stesso. Per lo svolgimento delle attività del Gruppo il Coordinatore può chiamare a farne parte anche esperti non Soci AICA.

Il Coordinatore di Gruppo deve organizzare l'Assemblea di Gruppo, cui hanno diritto di partecipazione e di voto gli iscritti, almeno una volta all'anno.

Il Gruppo può emanare un proprio Regolamento nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento Generale.

Ogni Gruppo ha la facoltà di sottoporre al Consiglio Direttivo Centrale la proposta di esigere, per il proprio funzionamento, delle quote supplementari. In tal caso nell'ambito del Gruppo dovrà essere nominato un Tesoriere, che potrà essere anche lo stesso Coordinatore del Gruppo e dovrà essere nominato un Revisore dei Conti che vigilerà sulla osservanza delle norme contabili.

Al fine di utilizzare al massimo lo spirito di collaborazione tra i Soci, il Consiglio Direttivo Centrale coordinerà l'attività di Gruppi che svolgano attività affini. Lo scioglimento di un Gruppo può essere deciso dall'Assemblea di Gruppo o dal Consiglio Direttivo Centrale quando l'attività del Gruppo non sia ritenuta adeguata ai fini proposti o quando manchi la conferma di attività di cui al terzo comma dell'art.29.

Cap. 6° - SEZIONI STUDENTESCHE

31. Costituzioni di Sezioni Studentesche

Un gruppo di almeno 10 Soci Studenti può proporre la costituzione, presso la Scuola od Università di appartenenza, di una Sezione Studentesca.

Il Consiglio Direttivo della Sezione AICA competente territorialmente o, in mancanza di questa, il Consiglio Direttivo Centrale delibera sulla istituzione della Sezione Studentesca.

Una Sezione Studentesca è considerata attiva purché, entro l'anno sociale o l'anno immediatamente precedente almeno 10 Soci Studenti abbiano confermato, in maniera esplicita e documentata la loro appartenenza alla stessa.

32. Organi e funzionamento delle Sezioni Studentesche

Sono organi delle Sezioni Studentesche:

- l'Assemblea di Sezione Studentesca;
- il Presidente di Sezione Studentesca;
- il Consigliere di Sezione Studentesca.

L'Assemblea di Sezione Studentesca è formata da tutti i Soci Studenti regolarmente iscritti presso la Sezione stessa, e deve essere convocata dal Presidente della Sezione stessa almeno una volta all'anno.

I compiti fondamentali dell'Assemblea di Sezione Studentesca sono:

- dare direttive per lo svolgimento dell'attività della Sezione Studentesca;
- eleggere il Presidente di Sezione Studentesca.

Il Presidente di Sezione Studentesca viene eletto a maggioranza semplice fra i Soci Studenti di AICA che fanno parte della Sezione stessa, e resta in carica per un anno. Il Presidente di Sezione Studentesca dispone in merito alle attività della Sezione stessa.

Il Consigliere di Sezione Studentesca viene nominato dal Consiglio Direttivo di Sezione AICA competente territorialmente o, in mancanza di questa, dal Consiglio Direttivo Centrale, fra i Soci Ordinari AICA. che svolgono le proprie attività presso la Scuola o Università ove ha sede la Sezione Studentesca; il Consigliere segue ed assiste l'attività della Sezione Studentesca e ne tiene informato il Consiglio Direttivo di Sezione AICA. competente territorialmente, o in mancanza di questa, il Consiglio Direttivo Centrale. Lo scioglimento di una Sezione Studentesca può essere deciso dalla Assemblea di Sezione Studentesca stessa, dal Consiglio Direttivo di Sezione AICA competente territorialmente o, in mancanza di questa, dal Consiglio Direttivo Centrale, quando l'attività della Sezione Studentesca non sia ritenuta adeguata ai fini proposti.

Cap. 7° - COLLEGAMENTO CON ALTRI ORGANISMI

33. Membri Associati

I Membri Associati sono organismi nei quali AICA riconosce particolari caratteri di affinità con le proprie finalità e con cui intende stabilire rapporti di cooperazione. Membri Associati possono essere organismi già esistenti che facciano domanda di associazione oppure strutture nuove istituite su proposta del Consiglio Direttivo Centrale. Per entrambi i tipi di organismo l'associazione diviene effettiva dopo che è stata ratificata dall'Assemblea Generale dei Soci.

I Membri Associati sono organismi autonomi con proprio Statuto, Soci, cariche sociali e fonti indipendenti di finanziamento che all'atto della domanda di associazione o della loro costituzione sottopongono al Consiglio di AICA, il loro Statuto e tutti quegli elementi informativi sulle cariche sociali, Soci, attività, situazione patrimoniale e così via che possano consentire la valutazione dell'esistenza dei requisiti di associazione.

Il Consiglio Direttivo Centrale di AICA può decidere in qualsiasi momento sulla cessazione della associazione avendo constatato il venir meno dei requisiti. La cessazione ha effetto sospensivo immediato e verrà successivamente sottoposta alla ratifica dell'Assemblea dei Soci. Il Presidente di un Membro Associato assiste alle sedute del Consiglio Direttivo Centrale di AICA in qualità di osservatore senza diritto di voto a meno che il Membro Associato soddisfi a tutti i requisiti previsti per i Gruppi di Lavoro attivi, nel qual caso ha diritto di voto. Il Consiglio Direttivo Centrale di AICA stabilisce caso per caso le quote di associazione e quali dei diritti riservati ai Soci AICA. vadano estesi ai Soci dei Membri Associati.

34. Membri Affiliati

I Membri Affiliati sono organismi autonomi con proprio statuto, Soci, cariche sociali e fonti di finanziamento, di cui AICA promuove l'istituzione o accoglie la proposta di affiliazione al fine di sviluppare attività affini o coerenti con le finalità dell'Associazione. La proposta di affiliazione deve essere approvata dal Consiglio Direttivo Centrale e ratificata dall'Assemblea Generale di AICA.

La domanda di affiliazione o la proposta di istituzione devono essere corredate dello statuto e di tutte quelle notizie circa i Soci, gli obiettivi, le cariche sociali e le previsioni di bilancio che possono consentire una valutazione di merito circa l'accettabilità della proposta.

Il Membro Affiliato presenta annualmente al Consiglio di AICA e prima dell'Assemblea generale di AICA, stessa il proprio bilancio consuntivo, una relazione dell'attività svolta e di quella prevista.

Il Consiglio Direttivo Centrale di AICA può decidere in qualsiasi momento sulla cessazione dell'affiliazione avendo constatato il venir meno dei requisiti. La cessazione ha effetto sospensivo immediato e verrà successivamente sottoposta alla ratifica dell'Assemblea dei Soci. Il Presidente di un Membro Affiliato assiste alle sedute del Consiglio Direttivo Centrale di AICA in qualità di osservatore senza diritto di voto a meno che il Membro Affiliato soddisfi a tutti i requisiti previsti per i Gruppi di Lavoro attivi, nel qual caso ha diritto di voto. Il Consiglio Direttivo Centrale di AICA stabilisce caso per caso le quote di affiliazione e quali dei diritti riservati ai Soci AICA vadano estesi ai Soci dei Membri Affiliati.

35. Membri corrispondenti

Sono organismi italiani o stranieri con i quali AICA intende stabilire rapporti di reciprocità o di complementarietà. Dal concetto di reciprocità o di complementarietà si possono anche ricavare i criteri di ammissione alla qualifica di membro corrispondente. La reciprocità o il rapporto di complementarietà può essere più o meno esteso e riguardare anche parzialmente le finalità e gli obiettivi di AICA e dell'organismo con cui il rapporto viene stabilito, è tuttavia necessario che, al fine di istituire uno stato di "corrispondente", vi sia un beneficio concreto e non soltanto formale per AICA o per i suoi Soci.

Cap. 8° - DISPOSIZIONI GENERALI

36. Cariche Sociali

Tutte le cariche sociali della Associazione possono essere coperte solo da Soci Ordinari e Onorari residenti in Italia.

I relativi mandati hanno durata triennale, salvo quando diversamente specificato.

I titolari dei mandati scaduti rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione sino alla nomina dei nuovi incaricati. L'Assemblea Generale può, in particolari casi, prorogare di un anno al massimo la scadenza delle cariche sociali. Quando una carica rimanga vacante per dimissioni o altra causa viene nominato, secondo le norme del presente Statuto, un subentrante, il cui mandato ha la stessa scadenza che compete al mandato del titolare sostituito. Le cariche della Associazione non sono retribuite.

37. Nomina delle Cariche dell'Associazione

I Membri del Consiglio Direttivo Centrale di cui all'art.15 punto b), nonché i due Revisori dei Conti effettivi ed i due supplenti, sono eletti a maggioranza semplice dall'Assemblea Generale o con votazione postale alle quali possono partecipare tutti i soci aventi diritto al voto secondo quanto specificato all'art.6.

Ogni membro eletto che, per un motivo qualsiasi, cessa di far parte del Consiglio Direttivo Centrale, sarà sostituito dal Socio che, nella graduatoria dei voti, figura al primo posto dei non eletti; in caso di parità di voti la scelta ricadrà sul più anziano di Associazione; in caso di eguale anzianità di Associazione la scelta ricadrà sul più anziano di età; in caso di pari età la scelta avverrà per sorteggio; in caso non vi siano Soci che abbiano ricevuto voti è facoltà del Consiglio Direttivo Centrale di cooptare un nuovo membro nel Consiglio Direttivo Centrale.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere vengono eletti dal Consiglio Direttivo Centrale nelle componenti a), b), c), d), e), di cui all'art.15.

38. Rieleggibilità

Il Presidente uscente non è immediatamente rieleggibile. Dei dieci membri del Consiglio Direttivo Centrale di cui all'art.15 punto b), cinque al più potranno essere rieletti per il triennio successivo.

In sede di prima applicazione di tale norma, soltanto i primi cinque membri eletti potranno essere rieleggibili per il triennio successivo.

In ogni caso nessun membro del Consiglio Direttivo Centrale di cui all'art.15 punto b) può essere rieletto per più di due mandati triennali consecutivi.

39. Presidenza delle Sedute

Le sedute dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo Centrale sono presiedute dal Presidente o, in mancanza di questi, dal Vice Presidente.

In mancanza di entrambi dall'ex Presidente o dal Socio più anziano di età presente alla seduta.

40. Referendum

Le modifiche allo Statuto o lo scioglimento della Associazione, vengono decisi solo con Referendum, cioè con una votazione scritta, estesa a tutti i Soci aventi diritto di voto e con le modalità fissate nel Regolamento Generale. Un'Assemblea dei Soci, Ordinaria o

Straordinaria, sia Generale che di sezione, può essere sostituita da un Referendum, con votazione a mezzo posta, su decisione del Consiglio Direttivo Centrale.

Per particolari questioni, non altrimenti regolate, per iniziativa del Presidente o per richiesta del Consiglio Direttivo Centrale o dell'Assemblea Generale può essere indetto un referendum esteso a tutti i Soci aventi diritto di voto. Il Presidente della Associazione può anche, in casi speciali e per determinate questioni, richiedere il parere ed il voto dei Consiglieri e dei Soci, a mezzo comunicazioni scritte. La richiesta del Presidente deve contenere il termine fissato per l'invio del voto o del parere e deve essere diramata almeno dieci giorni prima del termine stesso. La votazione scritta può essere effettuata a domicilio, oppure in seduta.

La votazione può essere segreta o firmata dal Socio, e le modalità di votazione devono essere precisate volta per volta.

41. Maggioranza

Si intende per maggioranza semplice la maggioranza di metà più uno dei voti validi raccolti, compresi quelli per delega, ma trascurando i voti nulli o non espressi. Si intende per maggioranza qualificata quella di tre quarti dei voti validi raccolti, ivi compresi quelli per delega, ma trascurando i voti nulli o non espressi.

Si intende per maggioranza assoluta la maggioranza semplice riferita al numero degli aventi diritto di voto.

42. Validità delle delibere

Quando non prescritto in modo diverso, le deliberazioni sono valide quando ottengono la maggioranza semplice.

43. Deleghe

Quando non sia diversamente disposto dal presente Statuto, il Socio può farsi rappresentare, alle votazioni che si svolgono nelle Assemblee, da altro Socio avente diritto al voto, con delega scritta. Un Socio può essere portatore di non più di cinque deleghe.

44. Atti

Gli Atti della Associazione vengono pubblicati sugli organi ufficiali della Associazione stessa.

45. Verbali

Delle deliberazioni dell'Assemblea Generale e dell'Assemblea di Sezione, fanno fede i verbali che devono essere pubblicati per esteso negli atti della Associazione. Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo Centrale e di quelle del Consiglio Direttivo di Sezione fanno fede i verbali che devono essere trascritti su appositi libri verbali firmati dal rispettivo Presidente e dal rispettivo Segretario.

46. Modificazioni dello Statuto

Le proposte di modificazione dello Statuto devono essere sottoposte a votazione di tutti i Soci aventi diritto di voto mediante Referendum. Esse sono valide solo se ottengono la maggioranza qualificata.

47. Regolamento Generale

L'applicazione del presente Statuto è disciplinata da un Regolamento Generale proposto dal Consiglio Direttivo Centrale, e sottoposto all'approvazione dei Soci aventi diritto di voto o in Assemblea Generale o mediante Referendum. Il Regolamento Generale deve essere approvato da una maggioranza qualificata.

48. Regolamenti Speciali e Regolamenti di Sezione e di Gruppo

Per particolari attività della Associazione, l'Assemblea Generale può emanare Regolamenti Speciali. Tali Regolamenti Speciali possono essere proposti anche dal Consiglio Direttivo Centrale e sottoposti alla approvazione dei Soci aventi diritto di voto in Assemblea Generale o mediante Referendum.

La facoltà di emanare Regolamenti di Sezione o di Gruppo, nell'ambito di quanto stabilito dal presente Statuto e delle proprie competenze, è anche data alla Assemblea di Sezione ed alla Assemblea di Gruppo. Tali Regolamenti possono essere proposti anche dal Consiglio Direttivo di

Sezione o dal Coordinatore di Gruppo per l'approvazione ai Soci aventi diritto di voto nella rispettiva Assemblea Generale o mediante Referendum.
La approvazione dei Regolamenti Speciali, di Sezione o di Gruppo deve avvenire mediante una maggioranza qualificata.

Cap. 9° - AMMINISTRAZIONE

49. Finanziamenti ed Esercizio Finanziario - Bilancio

L'Associazione provvede al proprio finanziamento con:

- le rendite del suo patrimonio;
- i contributi sociali;
- i proventi che derivano dalle pubblicazioni, dalle manifestazioni e dai servizi erogati;
- contributi, elargizioni, donazioni, lasciti, depositi in favore della Associazione.

L'Esercizio Finanziario decorre dal 1 luglio e termina il 30 giugno.

Entro 4 mesi dalla chiusura dell'Esercizio Finanziario, il Presidente, o il Consiglio Direttivo Centrale, convoca l'Assemblea Generale ordinaria per l'approvazione del Bilancio e del Rendiconto Annuale. Qualora particolari motivi lo consiglino, l'Assemblea Generale può essere convocata anche oltre il quarto mese dalla chiusura dell'Esercizio Finanziario ma non oltre il sesto.

50. Norme Contabili

Per le operazioni che interessano la gestione generale della Associazione, le Sezioni ed i Gruppi di Interesse e di Lavoro seguiranno le norme contabili indicate dal Tesoriere della Associazione ed approvate dal Consiglio Direttivo Centrale. I versamenti al Consiglio Direttivo Centrale verranno effettuati nei modi e nei termini fissati dal Tesoriere della Associazione.

51. Rendiconti delle Sezioni, dei Gruppi di Interesse e dei Gruppi di Lavoro

I Presidenti di Sezione ed i Coordinatori dei Gruppi, prima di sottoporre il proprio rendiconto alle rispettive Assemblee di Sezione o di Gruppo, per l'approvazione, devono ottenere il benestare del Consiglio Direttivo Centrale per quelle voci, definite dal Tesoriere della Associazione, che comunque riguardino la gestione Generale della Associazione.

52. Ispettori e Commissari

In caso di disservizio amministrativo o di inadempienza di una Sezione o di un Gruppo, il Presidente della Associazione ha la facoltà di inviare, presso la Sezione o il Gruppo stessi, Ispettori e Commissari, specificandone i compiti e preavvisando la Sezione o il Gruppo stessi. Essi possono sostituirsi, per decisione del Consiglio Direttivo Centrale, agli organi amministrativi della Sezione o del Gruppo.

Cap. 10° - SCIoglimento DELLA ASSOCIAZIONE

53. Modalità per lo scioglimento

L'eventuale scioglimento della Associazione deve essere sottoposto a votazione per Referendum e riportare la maggioranza assoluta.

I Soci devono essere avvisati preventivamente a mezzo di circolare raccomandata. Questa circolare deve essere inviata, unitamente ai moduli ed alle norme per la votazione, con 30 giorni di anticipo sulla data di scadenza della votazione stessa.

Qualora la votazione risulti favorevole allo scioglimento, le modalità della liquidazione e l'assegnazione delle attività vengono deliberate a maggioranza semplice con una seconda votazione per Referendum.

La votazione per lo scioglimento della associazione deve essere indetta:

- a) quando venga richiesta dal Consiglio Direttivo Centrale, previa approvazione con maggioranza qualificata in seno al Consiglio Direttivo Centrale;
- b) dietro domanda fatta al Presidente della Associazione e sottoscritta da almeno un quarto dei Soci aventi diritto di voto.

REGOLAMENTO GENERALE

INDICE

Cap. 1°

1. - (art.48 dello Statuto)

Cap. 2° - ASSEMBLEA GENERALE E VOTAZIONI

2. - Assemblea Generale (art.6, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 20, 26, 37, 40, 43, 45, 46, 47, 48, 49 dello Statuto)
3. - Elezioni alle Cariche dell'Assemblea
4. - Discussione
5. - Elezione alle Cariche Sociali
6. - Referendum e votazione per posta

Cap. 3° - SEZIONI

7. - Elezioni delle Cariche delle Sezioni
8. - Rendiconto sulle attività delle Sezioni

Cap. 4° - GRUPPI DI INTERESSE E GRUPPI DI LAVORO

9. - Elezione del Coordinatore
10. - Rendiconto sulle attività dei Gruppi

Cap. 5° - SOCI

11. - Ammissione Soci
12. - Versamento della Quota
13. - Riammissione dei Soci radiati o cancellati
14. - Elezione dei Soci Benemeriti
15. - Soci Collettivi.

REGOLAMENTO GENERALE

Cap. 1°

1. (art.48 dello Statuto)

Il presente Regolamento integra le norme statutarie e ne regola l'applicazione.

Cap. 2° - ASSEMBLEA GENERALE E VOTAZIONI

2. Assemblea Generale (art. 6, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 20, 26, 37, 40, 43, 45, 46, 47, 48, 49 dello Statuto)

All'inizio dell'Assemblea, e non oltre mezz'ora dopo l'ora fissata dall'avviso di convocazione, il Presidente di AICA, o, in sua assenza, il Vice Presidente, o, in assenza di entrambi l'ex Presidente o il Socio più anziano di età fra i presenti, provvede ad assumere la presidenza dell'Assemblea Generale ed a verificare il numero dei presenti agli effetti della validità della seduta (art.13 dello Statuto). Qualora non sia presente almeno la metà dei Soci aventi diritto di voto, il Presidente dell'Assemblea Generale provvede alla seconda convocazione dell'Assemblea Generale, secondo quanto previsto dall'avviso di convocazione (art.12 dello Statuto).

3. Elezioni alle Cariche dell'Assemblea

Quando l'Assemblea Generale è validamente costituita (art.13 dello Statuto) questa provvede alla elezione sia del Segretario dell'Assemblea sia, nei casi in cui ciò sia richiesto, dei componenti il Seggio Elettorale. Il Seggio Elettorale sarà composto da un Presidente del Seggio e da un numero di Scrutatori adeguato al numero dei presenti.

Le elezioni di cui al presente articolo avvengono a maggioranza semplice (art.41 dello Statuto).

4. Discussione

Dopo le elezioni, di cui all'art. 3 del presente Regolamento Generale, si passa all'approvazione od alle eventuali modifiche dell'ordine del giorno. La discussione o le votazioni si effettuano ordinatamente su ciascun punto dell'ordine del giorno adottato.

Le decisioni vengono generalmente proposte in alternativa e vengono prese a maggioranza semplice, a meno che non sia altrimenti disposto dallo Statuto. Il Presidente dell'Assemblea Generale ed i Membri del Seggio Elettorale cureranno che le votazioni siano organizzate in modo che ad ogni Socio avente diritto di voto corrisponda un voto sia se è presente sia se si è fatto rappresentare.

Chi rappresenta uno o più Soci può votare in un solo modo per sé e per tutti i Soci che rappresenta, quando le votazioni non avvengono per iscritto o col sistema delle palle bianche e nere. Un Socio può essere portatore di non più di 5 deleghe, ai sensi dell'art.43 dello Statuto.

5. Elezione alle Cariche Sociali

Le elezioni alle Cariche Sociali che si svolgono nel corso dell'Assemblea Generale (elezione dei Membri del Consiglio Direttivo Centrale, dei Revisori dei Conti e dei loro supplenti) avvengono per iscritto e a scrutinio segreto. Ogni scheda di elezione al Consiglio Direttivo Centrale non dovrà contenere più di dieci nomi per essere valida. I nomi possono essere indirettamente designati con l'indicazione sulla scheda di una fra eventuali liste proposte. Risultano eletti a far parte del Consiglio Direttivo Centrale i dieci Soci che hanno riportato più voti nella graduatoria, compilata secondo il dettato dell'art. 37 dello Statuto. Ogni scheda di elezione alla carica di Revisore dei Conti non dovrà contenere più di quattro nomi con le stesse modalità previste nel comma precedente. Risultano eletti Revisori dei Conti i due Soci che hanno riportato più voti, mentre i due seguenti si considerano eletti come supplenti. Per la formazione delle graduatorie valgono le stesse regole previste per la elezione dei Membri del Consiglio Direttivo Centrale.

La carica di Membro del Consiglio Direttivo Centrale è incompatibile con quella di Revisore dei Conti; se un Socio risulta eletto ad entrambe le cariche dovrà pertanto optare per una di esse.

6. Referendum e votazione per posta

I Referendum e le richieste di voto o di parere, da esprimersi per iscritto a mezzo posta, vengono indetti dal Presidente di AICA, secondo le norme statutarie (art. 40 dello Statuto).

Ad ogni Socio avente diritto di voto verrà inviata una circolare che illustri i termini della questione su cui si vota e la data della chiusura delle votazioni. Le schede devono essere indirizzate al Segretario di AICA, che le conserva senza aprirle fino al giorno della chiusura delle votazioni, in cui le consegna ai Membri del Seggio Elettorale.

I Membri del Seggio Elettorale vengono eletti dall'Assemblea Generale, se il Referendum è stato promosso per iniziativa della stessa. Altrimenti vengono eletti dal Consiglio Direttivo Centrale. In entrambi i casi la votazione avviene per scrutinio segreto con modalità analoghe a quelle per la elezione del Consiglio Direttivo Centrale (art.5 del presente Regolamento Generale).

Nel caso che per un'Assemblea Generale sia consentita la votazione a mezzo posta per i soli Soci che non prendono parte all'Assemblea Generale (art.12 dello Statuto) verrà inviata ad ogni Socio avente diritto di voto una circolare che illustri i termini della questione per cui si vota e la data di chiusura della votazione, che deve essere precedente alla data di prima convocazione dell'Assemblea Generale. La votazione può essere segreta o firmata dal Socio a seconda della questione per cui si vota. Le modalità di votazione devono essere precisate di volta in volta. Lo scrutinio dei voti postali avverrà immediatamente dopo la conclusione dello scrutinio dei voti espressi direttamente nel corso dell'Assemblea Generale.

Cap. 3° - SEZIONI

7. Elezioni delle Cariche delle Sezioni

Per la elezione del Presidente di Sezione e del Rappresentante di Sezione nel Consiglio Direttivo Centrale, il Consiglio Direttivo di Sezione dovrà formulare fra i propri componenti una rosa di almeno tre nomi per ciascuna carica. Per la validità della elezione è necessario che il verbale della seduta venga inviato al Consiglio Direttivo Centrale.

8. Rendiconto sulle attività delle Sezioni

Il Presidente di Sezione dovrà inviare al Consiglio Direttivo Centrale, almeno una volta all'anno e non oltre un mese prima dell'Assemblea Generale Ordinaria della Associazione un rendiconto sulle attività svolte dalla Sezione nell'anno precedente, sui programmi di attività per l'anno successivo, sugli iscritti alla sezione, nonché la conferma di attività secondo quanto previsto dall'art.21 dello Statuto.

Cap. 4° - GRUPPI DI INTERESSE E GRUPPI DI LAVORO

9. Elezione del Coordinatore

Per la elezione alla carica di Coordinatore di Gruppo, dovrà essere indetta dal Coordinatore uscente una Assemblea di Gruppo.

L'Assemblea di Gruppo dovrà eleggere, a maggioranza semplice, il Coordinatore fra una rosa di almeno tre Soci AICA che fanno parte del Gruppo. Per la validità della elezione è necessario che il verbale dell'Assemblea di Gruppo sia inviata al Consiglio Direttivo Centrale.

10. Rendiconto sulle attività dei Gruppi

Il Coordinatore di Gruppo dovrà inviare al Consiglio Direttivo Centrale, almeno una volta all'anno e non oltre un mese prima dell'Assemblea Generale Ordinaria della Associazione, un rendiconto sulle attività svolte dal Gruppo nell'anno precedente, sui programmi di attività per l'anno successivo, sugli iscritti al Gruppo, nonché la conferma di attività secondo quanto previsto dall'art. 29 dello Statuto.

Cap. 5°- SOCI

11. Ammissione Soci

a) *Soci Ordinari*

I requisiti per essere ammessi come Socio Ordinario sono i seguenti:

- età minima 21 anni
- avere (in alternativa):
 - una laurea conseguita con un piano di studi esplicitamente orientato alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione o a discipline strettamente affini,
 - un diploma di Scuola media Superiore ed un'esperienza di lavoro di almeno tre anni in attività connesse all'informatica;
 - altri titoli di studio e/o esperienze professionali giudicati adeguati dal Consiglio Direttivo Centrale;
- avere sottoscritto il Codice di Comportamento riportato in allegato al presente Statuto.

Il candidato dovrà sottoporre al Consiglio Direttivo Centrale una domanda da cui risultino i suddetti requisiti. Il Consiglio Direttivo Centrale o Consiglieri da esso delegati valuteranno la rispondenza ai requisiti stabiliti.

I candidati ammessi diverranno Soci dalla data in cui avranno pagato la quota di associazione per l'anno in corso.

b) *Soci Studenti*

Per essere ammessi come Soci Studenti è necessario sottoporre al Consiglio Direttivo Centrale la domanda corredata della documentazione comprovante la qualifica di studente,

c) *Soci Collettivi*

Per essere ammessi come Soci Collettivi è sufficiente presentare domanda al Consiglio Direttivo Centrale e pagare la quota annuale.

Quando un Socio cambia residenza è tenuto a darne notizia alla Segreteria della Associazione.

Norme transitorie

In sede di prima applicazione delle presenti normative di ammissione tutti i soci che al momento della promulgazione di questo Statuto siano in possesso della qualifica di Socio Affiliato secondo il regolamento precedente saranno ammessi nella categoria di Socio Ordinario, previa sottoscrizione del Codice di Comportamento riportato in allegato al presente Statuto.

12. Versamento della Quota

I Soci sono tenuti a versare, entro il 31 marzo di ogni anno, la quota per l'anno in corso.

Il Socio che al 30 giugno sia ancora inadempiente, può essere dichiarato moroso ed è passibile di radiazione (art. 9 dello Statuto).

13. Riammissione dei Soci radiati o cancellati

I Soci radiati per morosità possono essere riammessi alla Associazione con anzianità decorrente dalla data di riammissione, qualora provvedano al pagamento delle somme che risultavano insolite all'atto della radiazione. Possono essere invece riammessi con l'anzianità che essi avevano al momento della precedente radiazione o cancellazione se, oltre alle somme di cui sopra, provvedano al pagamento delle quote annuali di tutti gli altri anni nei quali siano rimasti estranei all'Associazione.

I Soci cancellati per irreperibilità o dimissioni possono essere riammessi all'Associazione nei modi ed alle condizioni di cui al precedente comma.

14. Elezione dei Soci Benemeriti

Le persone fisiche che siano Soci Benemeriti od Onorari sono considerati come Soci Ordinari agli effetti della elezione alle cariche sociali (art. 36 dello Statuto).

15. Soci Collettivi

Per le iniziative e manifestazioni organizzate dalla Associazione, i dipendenti dei Soci Collettivi godono delle stesse condizioni economiche di favore applicate ai Soci Ordinari.

Cap. 6° - ORGANISMI OPERATIVI

16. Direttore Operativo

Il Consiglio Direttivo Centrale, su proposta del Presidente, può nominare, in base alle esigenze dell'Associazione, un Direttore Operativo che ha il compito di supportare la gestione dell'Associazione e di coordinare l'attività del personale interno ed esterno che opera per conto dell'Associazione secondo le direttive stabilite dagli Organi Generali.

La durata dell'incarico e le condizioni economiche sono fissate dal Consiglio Direttivo Centrale, su proposta del Presidente.

Il Direttore Operativo partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo Centrale senza diritto di voto.

CODICE DI CONDOTTA PROFESSIONALE DEI
SOCI AICA

Il sottoscritto.....

Socio dell'Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico, si dichiara particolarmente impegnato a svolgere i suoi compiti professionali - come prestatore d'opera o come libero professionista - con profonda onestà professionale e cosciente che ciò implica:

- 1. Un costante impegno personale per aggiornarsi sugli sviluppi dei Metodi e delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;*
- 2. Esercitare tutta la propria competenza nello svolgimento dei suoi compiti - quanto meno fino al livello che ha dichiarato di possedere nell'accettarli - e non dichiarare di possederne livelli maggiori di quelli realmente posseduti;*
- 3. Mantenere la più completa riservatezza sui dati e le notizie riguardanti il suo datore di lavoro o i suoi clienti;*
- 4. Avere coscienza del possibile impatto sociale del suo lavoro;*
- 5. Essere imparziale nelle decisioni che prende o raccomanda e schietto nell'enunciare possibili suoi interessi oggettivi nelle alternative di soluzione dei problemi che tratta;*
- 6. Essere cosciente della responsabilità che gli deriva dagli aspetti più tecnici del proprio lavoro - a cominciare da quello di analisi e programmazione - per il fatto che essi sono poco familiari agli altri e - nello stesso tempo - origine di serie conseguenze negative se trattati in maniera inadeguata;*
- 7. Evitare di usare linguaggio incomprensibile in sede di proposta di soluzione ai problemi individuati o sottopostigli, mantenendo vigile coscienza che tale uso può, anche involontariamente, celare carenza di sostanza.*

Egli si dichiara inoltre impegnato a rinunciare al proprio tornaconto economico, o a quello dell'Ente o Azienda per cui lavora, quando svolge attività in nome e per conto dell'Associazione.

Letto e sottoscritto il.....
Il Socio AICA